

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA IN OPERA DI UNA PRESSA STATICA PER COMPATTAZIONE RIFIUTI CON CARRELLO TRASLATORE A TRE POSIZIONI, CON MANUTENZIONE FULL SERVICE PER LA DURATA DI 5 ANNI.

CIG B5B2BDDBBF

Indice generale

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO, CARATTERISTICHE E SPECIFICHE TECNICHE.....	5
ART. 1.1 CARATTERISTICHE TECNICHE DI BASE.....	7
ART. 1.1.1 DATI PRINCIPALI.....	10
ART. 1.1.2 DIMENSIONI.....	10
ART. 1.1.3 CAMERA DI COMPRESSIONE.....	10
ART. 1.1.4 PRESSORE.....	10
ART. 1.1.5 VALVOLA RITEGNO RIFIUTI.....	11
ART. 1.1.6 SISTEMA DI SPINTA.....	11
ART. 1.1.7 IMPIANTO OLEODINAMICO.....	11
ART. 1.1.8 RADIATORE RAFFREDDAMENTO OLIO.....	11
ART. 1.1.9 POMPA INGRASSAGGIO AUTOMATICO.....	12
ART. 1.1.10 MOTORE.....	12
ART. 1.1.11 GANCI DI ACCOPPIAMENTO IDRAULICI PER TRASLATORE.....	12
ART. 1.1.12 CHIUSURA BOCCA DI ACCOPPIAMENTO CASSONE / PRESSA CON CASTELLO ANTERIORE CON PARATIA A GHIGLIOTTINA.....	12
ART. 1.1.13 TRAMOGGIA.....	12
ART. 1.1.14 TRASLATORE.....	13
ART. 1.1.15 RAMPA DI CARICO.....	14
ART. 1.1.16 QUADRO ELETTRICO DI COMANDO.....	14
ART. 1.1.17 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E SICUREZZA.....	15

ART. 1.1.18 MONITORAGGIO REMOTO / INDUSTRY 4.0.....	16
ART. 1.1.19 LOGICA DI FUNZIONAMENTO.....	18
ART. 1.1.20 CASSONE SCARRABILE E RIBALTABILE.....	18
ART. 1.1. 21 VERNICIATURA.....	20
ART. 1.1.22 FONOMETRIA.....	20
ART. 1.1.23 NORMATIVE DI RIFERIMENTO.....	20
ART. 1.1.24 DOCUMENTAZIONE A CORREDO.....	20
ART. 2- SERVIZIO DI MANUTENZIONE “FULL SERVICE”	21
ART. 3 CORRISPETTIVO DELLA FORNITURA E DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE FULL SERVICE.....	22
ART. 4 – MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI.....	23
ART. 5 – CORSI DI ADDESTRAMENTO.....	24
ART. 6 - GARANZIE.....	24
ART. 7 – OBBLIGHI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE.....	26
ART. 8 OBBLIGHI A CARICO DELL’AGGIUDICATARIO.....	26
ART. 9 – PAGAMENTO E TRACCIABILITA’ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	27
ART. 10 – PENALI.....	28
ART. 11 - GARANZIA DEFINITIVA.....	29
ART. 12 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	30
ART. 13 - RECESSO.....	30
ART. 14 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO.....	31
ART. 15 - ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI.....	31
ART. 16 - ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI.....	31
ART. 17 - VERIFICA DI CONFORMITÀ.....	31

ART. 18 - VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA.....	31
ART. 19 - SOTTOSCRIZIONE PATTO D'INTEGRITÀ.....	32
ART. 20 - RINVIO ALLE NORME DI LEGGE.....	32
ART. 21 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	32
ART. 22 - DISPOSIZIONI FINALI.....	32

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO, CARATTERISTICHE E SPECIFICHE TECNICHE

Oggetto del presente appalto è la progettazione, fornitura in opera di una pressa statica per compattazione rifiuti con carrello traslatore a tre posizioni e due cassoni scarrabili, da installare presso la piattaforma ecologica di Via Pace, 50 Bollate (Mi), con manutenzione full service per la durata di cinque anni.

Preventivamente alla fornitura e posa della nuova attrezzatura, l'impresa aggiudicataria dovrà provvedere allo scollegamento elettrico di alimentazione, allo smontaggio della attrezzatura esistente ed all'allontanamento di tutti i materiali di risulta. Lo smontaggio previsto riguarda tutte le componenti metalliche poste sopra il piano di calpestio esistente, e specificatamente, ogni componente riguardante la rampa di accesso autocarri e pedonale, il corpo pressa, il traslatore compresi i binari, ogni altro componente meccanico, elettrico, ed oleodinamico ivi compresi i fluidi di esercizio.

Tutta l'attrezzatura oggetto di fornitura deve essere di facile gestione. Deve poter essere azionata con comandi semplici, intuitivi, e facilmente utilizzabile anche dagli operatori normalmente in servizio nell'ambito del settore di igiene ambientale.

La compattatrice deve essere ideata, progettata e costruita allo scopo di permettere la compattazione di rifiuti solidi urbani provenienti dalla raccolta porta a porta del Comune di Bollate effettuata con autocarri compattatori. In particolare trattasi di frazioni di rifiuti, quali: raccolta "carta e cartone" (congiunta di carta grafica ed imballaggi in carta e cartone), raccolta "imballaggi in plastica", "rifiuto residuale secco indifferenziato", "imballaggi in materiali misti", prevedendo la loro compattazione ed il loro trasferimento in cassoni collegati solidamente alla bocca della pressa compattatrice.

La sua principale funzione dovrà essere quella di ridurre il volume delle sopracitate frazioni di rifiuto.

Dovrà essere possibile compattare anche altri tipi di rifiuti che siano, per tipologia e dimensione, compatibili con un processo di compattazione e con la capacità operativa della macchina.

Per compatibilità tipologica e dimensionale si intende quella di un tipo di rifiuto che, venendo a contatto con altri materiali all'interno della bocca di carico, possa adattarsi alle dimensioni della stessa ed a quelle della camera del container collegato.

Il tutto deve essere possibile senza che si vengano a crearsi impuntature o intasamenti contro la pala di compressione, le pareti della bocca di carico e del container e fra rifiuti stessi già presenti sia nella macchina che nel container, evitando che si possa bloccare lo scorrimento della pala di compressione, con potenziali fermo macchina e/o rotture.

Sono esclusi dal processo di compattazione rifiuti con caratteristiche merceologiche diverse da quelle dei rifiuti predetti, quali, ad esempio, metalli e le sostanze elencate nelle 9 classi dell'A.D.R.

La macchina deve poter funzionare all'aperto; il suo funzionamento e le sue prestazioni non devono essere influenzate e condizionate dagli agenti atmosferici, fatto salvo situazioni ambientali e climatiche di carattere estremamente eccezionali.

La macchina verrà posizionata nella stessa area dell'attrezzatura da rimuovere e costituita da platea in cemento armato opportunamente fissata alla superficie di appoggio con idonei supporti, per garantirne la massima stabilità durante l'utilizzo e la massima sicurezza sia per i mezzi in fase di scarico sia per gli operatori addetti.

La macchina per il suo funzionamento dovrà tassativamente poter essere utilizzata anche con gli attuali 7 (sette) cassoni attualmente in uso dalla scrivente, con l'eventuale attuazione delle modifiche che si rendessero necessarie che si intendono a carico dell'appaltatore. Tali modifiche dovranno essere realizzate contestualmente per un massimo di due cassoni per volta, onde consentire comunque la continua operatività dell'attrezzatura.

La procedura di cambio cassone deve poter sempre essere effettuata automaticamente senza alcun arresto, e/o malfunzionamento di sorta.

La macchina dovrà eseguire un'operazione elementare e ripetitiva che consiste nell'effettuare la compattazione di rifiuti, atti ad essere compattati, cioè adatti a subire un processo di compressione con riduzione di volume.

La funzione della macchina sarà quella di trasferire e comprimere i materiali di rifiuto, prima citati, in un cassone scarrabile, collegato direttamente alla bocca della compattatrice medesima, onde aumentare il rapporto peso/volume dei materiali pressati.

La compattatrice dovrà poter accogliere e trasferire, in un contenitore con un volume definito, una quantità di materiale che tenderebbe ad occupare volumi di gran lunga maggiori se stoccato in condizioni naturali.

La compattatrice stazionaria dovrà essere a compattazione diretta con pala di compressione con funzionamento completamente elettro/oleodinamico.

Il rapporto di compattazione sarà variabile a secondo della natura e della tipologia dei rifiuti e dovrà ridurre fino a sei volte il volume naturale del rifiuto.

L'attrezzatura di nuova fornitura deve poter garantire le stesse performance dell'attuale macchina installata in termini di peso di frazione di rifiuti solido urbano trasferiti nei cassoni scarrabili e così riassumibili:

- Peso netto di "carta e cartone", priva di umidità, all'interno del cassone scarrabile post compattazione min.: 6,5 (sei, cinque) tonnellate peso netto.
- Peso netto di "RSU residuale secco" all'interno del cassone scarrabile post compattazione min.: 10,00 (dieci) tonnellate peso netto.

Il progetto presentato in sede di gara, dovrà comprendere la riproduzione del sistema richiesto, contenere una relazione dettagliata dell'attrezzatura e delle sue componenti: strutturali, meccaniche, elettriche, elettroniche, oleodinamiche e modalità di comando e gestione. Il progetto dovrà essere accompagnato da tavole progettuali, con dettagli delle singole sezioni che compongono la struttura.

ART. 1.1 CARATTERISTICHE TECNICHE DI BASE

La compattatrice stazionaria a postazione fissa dovrà poter essere alimentata attraverso una tramoggia che consenta lo scarico dei rifiuti provenienti dalla raccolta porta a porta effettuata con i seguenti mezzi:

- autocarri compattatori monoblocco p.t.t. 12 tons.
- autocarri vasca costipatore p.t.t. 5,5 tons.
- autocarri vasca p.t.t. 3,5 tons.
- autocarri con vasca di piccolo taglio p.t.t. 2,5 tons.
- occasionalmente autocarro scarrabile p.t.t. 26,00 tons.

La struttura dev'essere in acciaio di qualità, opportunamente rinforzata per resistere ai carichi a cui sarà sottoposta.

Indicativamente, la macchina dovrà essere composta dalle seguenti parti:

1. **Corpo macchina:** formato da una struttura in acciaio di qualità con idonei rinforzi che ne garantiscano la resistenza alle sollecitazioni generate dal materiale compresso all'interno della camera di carico. La pala di compressione dovrà essere mossa da un cilindro oleodinamico.
2. **Bocca di carico:** costituita da una struttura in acciaio di qualità rinforzata da correnti e montanti esterni. La bocca di carico è il vano entro il quale viene posto il rifiuto da compattare e viene alimentata tramite la tramoggia di carico.
3. **Pala di compressione:** dovrà essere costruita in lamiera e da profilati di vario spessore in acciaio di qualità; è l'organo mobile della macchina che compie la funzione di trasferire la forza di spinta esercitata dal cilindro oleodinamico al materiale posto all'interno della bocca di carico. Dovrà essere guidata da apposite "guide" dotate di pattini intercambiabili che garantiscano sempre ottima scorrevolezza e precisione nella traslazione.
4. **Serbatoio olio:** posizionato posteriormente all'interno del vano ricavato sotto il piano di calpestio; costruito in lamiera di acciaio di qualità, dovrà contenere l'olio idraulico necessario al funzionamento dell'impianto oleodinamico e dotato di bocchettone di carico, sfiato e rubinetto (o tappo) per lo scarico rapido del contenuto.
5. **Motore e impianto elettrico:** costituito da componenti costruiti nel rispetto delle norme previste, il motore elettrico dovrà avere una potenza di adeguata al lavoro richiesto.
6. **Pompe oleodinamiche:** devono essere doppie ad ingranaggi con pressione massima di funzionamento non oltre i 280 bar.
7. **Gruppo valvole controllo direzionale:** sono componenti che gestiscono la corretta circolazione del flusso del fluido (olio), che è il vettore dell'energia, all'interno delle varie tubazioni costituenti il circuito oleodinamico e quindi garantiscono che lo svolgersi delle diverse fasi si compia in modo corretto e con le sequenze desiderate.
8. **Cilindro oleodinamico pala:** il componente che ricevendo dalle pompe l'olio sotto pressione, trasforma la medesima in forza meccanica di spinta alla pala di compressione. Costruito in acciaio di qualità dovrà essere dotato di componentistica di tenuta di alta affidabilità e durata.
9. **Ganci di ancoraggio del cassone alla compattatrice:** costituiti da due articolazioni, manovrabili idraulicamente, poste sui fianchi della compattatrice. Devono consentire di vincolare in modo rapido ma anche sicuro e rigido il cassone alla bocca di collegamento della compattatrice. Devono essere in grado di accogliere il container dal traslatore e di rilasciarlo una volta riempito:

oltre al movimento di ancoraggio, i ganci devono quindi allontanare ed avvicinare il compattatore in base alla necessità.

10. Tramoggia di carico: situata sopra la bocca di carico serve per convogliare il materiale di rifiuto nella camera di compressione. Dovrà essere costruita in lamiera di acciaio di qualità e dotata di opportuni rinforzi che la rendono rigida.

11. Piano di calpestio: dovrà essere costituito da lamiere in acciaio striate (o bugnate) imbullonate all'intelaiatura del corpo macchina. Sotto di esso dovranno essere posizionati il vano di contenimento dei cilindri oleodinamici, del serbatoio olio, del motore elettrico e dei componenti del circuito oleodinamico.

12. Bocca di collegamento compattatrice/cassone: dovrà coincidere con la parte terminale della bocca di carico e dovrà consentire al materiale di passare dalla macchina compattatrice all'interno del cassone ad essa in quel momento vincolato (tramite i ganci di ancoraggio).

13. Struttura movimentazione paratia: la struttura dovrà essere composta da guide di scorrimento e un carrello mobile in grado di agganciare e sganciare la paratia a ghigliottina che dovrà chiudere il foro di passaggio tra la pressa ed il cassone di contenimento del rifiuto.

14. Gruppo valvole controllo ausiliari: dovranno essere in grado di gestire la corretta circolazione del flusso del fluido (olio) all'interno delle varie tubazioni costituenti il circuito oleodinamico che movimentano i ganci idraulici e il castello paratia.

15 Rampa di accesso per i mezzi allo scarico: dovrà essere prevista una rampa per consentire lo scarico nella tramoggia ai mezzi della raccolta. Tale rampa dovrà prevedere lateralmente dei camminamenti pedonali.

16. Scambiatore di calore: qualora necessario al corretto funzionamento in continuo ed alle diverse condizioni atmosferiche, dovrà essere previsto un idoneo dispositivo autonomo in grado di raffreddare l'olio idraulico del serbatoio al superare di una determinata temperatura.

18. Cassoni container scarrabili: di forma tronco conica e con pala di espulsione per facilitarne lo scarico.

17. Pompa impianto ingrassaggio automatico: qualora necessario al corretto funzionamento potrà essere prevista una pompa automatica che possa ingrassare in modo temporizzato i principali organi di movimento della macchina.

ART. 1.1.1 DATI PRINCIPALI

In particolare oltre le performance di compattazione in termini di peso trasferito nei cassoni scarrabili delle varie frazioni di rifiuto elencate l'attrezzatura dovrà corrispondere ai seguenti tempi di funzionamento:

- Tempo di scarico autocarri compattatori monoblocco p.t.t. 12 tons. per frazione "carta e cartone", priva di umidità, medio max 15 minuti primi.
- Tempo di scarico autocarri compattatori monoblocco p.t.t. 12 tons. per frazione "RSU residuale secco", medio max 12 minuti primi.
- Tempo di cambio cassone: max 10 minuti primi.

ART. 1.1.2 DIMENSIONI

Le dimensioni complessive dell'insieme della attrezzatura dovranno corrispondere sia con l'attuale platea in cemento armato presente, sia alla viabilità logistica in essere per consentire lo scarico da parte dei mezzi della raccolta, sia per la movimentazione dei cassoni scarrabili. Resta possibile individuare quote di scarico maggiori, senza modificare la pendenza della rampa di accesso aumentandone la lunghezza entro la tolleranza della viabilità interna dell'area piattaforma ecologica.

ART. 1.1.3 CAMERA DI COMPRESSIONE

Descrivere le dimensioni e i materiali di realizzazione.

La camera di compressione nel punto di uscita prima del passaggio nel cassone scarrabile dovrà essere dotata di ugelli per flussaggio di acqua per consentire all'occorrenza l'umidificazione della frazione di rifiuto "carta e cartone" atta ad evitare o risolvere intasamenti. Tale sistema funzionante con azionamento manuale con comando elettro attuato posto direttamente sulle pulsantiere: del quadro generale e della pulsantiera mobile.

ART. 1.1.4 PRESSORE

Descrivere le dimensioni e i materiali di realizzazione. La pala di compressione dovrà essere raschiante sul fondo e sui fianchi senza guide. La pala dovrà essere guidata solamente da due pattini posizionati in coda. Nessun pattino inferiore o di tutta lunghezza pala. I pattini laterali dovranno essere realizzati in ertalon per migliorare la tenuta e garantire un funzionamento preciso per lungo tempo.

ART. 1.1.5 VALVOLA RITEGNO RIFIUTI

Sopra il pressore dovrà essere fissata alla carrozzeria una paletta con il compito di ripulire in fase di arretramento la faccia superiore del pressore.

La paletta dovrà essere formata da più piatti indipendenti di spessore le cui dimensioni e i materiali di realizzazione dovranno garantire il corretto funzionamento e assenza di manutenzione.

ART. 1.1.6 SISTEMA DI SPINTA

Dovrà essere realizzato grazie ad un solo cilindro con corsa adeguata all'uopo e fissato posteriormente ad una robusta struttura in acciaio atta a reggere e scaricare la contropressione di spinta. Il cilindro dovrà permettere al pressore di penetrare all'interno del cassone quanto necessario al corretto funzionamento. Lo stelo dovrà essere accoppiato anteriormente con apposito perno sulla pala di compressione.

ART. 1.1.7 IMPIANTO OLEODINAMICO

L'intera centrale elettroidraulica è normalmente collocata all'interno del corpo pressa e deve comprendere quanto necessario al corretto funzionamento dell'intera attrezzatura. Nel progetto dovranno essere descritte ed elencate le componenti.

Il serbatoio dovrà essere facilmente rifornibile e ispezionabile in ogni suo punto interno attraverso portelli disposti in posizione opportuna ed essere provvisto di alcuni accessori essenziali quali:

- Bocchettone di caricamento: il bocchettone di caricamento dovrà avere una rete metallica per impedire l'ingresso di corpi estranei; il tappo dovrà essere trattenuto da una catenella, per impedire che cada durante le operazioni di riempimento e si contamini;
- Sfiatatoio: il serbatoio dovrà comunicare con l'esterno attraverso uno sfiatatoio con filtro d'aria.

Sicurezza: Per garantire condizioni di sicurezza, dovrà essere installato nel serbatoio:

- Un livello elettrico di minima, di guardia, che blocchi l'attrezzatura se il livello scende sotto un valore prefissato (necessità di reintegro del fluido);
- Un sensore di temperatura che interrompa il funzionamento del motore in caso di superamento dei valori previsti in fase di progettazione.

ART. 1.1.8 RADIATORE RAFFREDDAMENTO OLIO

Qualora necessario si dovrà prevedere un radiatore di raffreddamento che sarà attivato da un apposito termostato regolabile. Dovrà essere costituito da una pompa silenziata che aspira l'olio

del serbatoio costringendolo nel radiatore raffreddato ad aria e rimettendolo poi di nuovo nel serbatoio stesso. Il radiatore dovrà essere ubicato all'interno della macchina, sul lato opposto della centralina.

ART. 1.1.9 POMPA INGRASSAGGIO AUTOMATICO

Qualora necessario si dovrà prevedere l'applicazione di una pompa a funzionamento temporizzato sopra un serbatoio di grasso idraulico che automaticamente, tramite una impostazione di tempi, vada ad ingrassare le guide di scorrimento alte della pala di compressione ed il perno di fissaggio posteriore del cilindro di spinta.

ART. 1.1.10 MOTORE

Motore del tipo asincrono trifase 380/660 Volt, 50 Hz.

ART. 1.1.11 GANCI DI ACCOPPIAMENTO IDRAULICI PER TRASLATORE

Sui fianchi della macchina dovranno essere previste due articolazioni movimentate idraulicamente che possano consentire l'aggancio e lo sgancio automatico del cassone.

Nel progetto dovrà essere descritto il complesso funzionale e realizzativo del sistema.

ART. 1.1.12 CHIUSURA BOCCA DI ACCOPPIAMENTO CASSONE / PRESSA CON CASTELLO ANTERIORE CON PARATIA A GHIGLIOTTINA

Nel progetto dovrà essere descritto il complesso funzionale e realizzativo del sistema.

ART. 1.1.13 TRAMOGGIA

Costruita in lamiera in acciaio delle dimensioni atte allo scarico dei mezzi già citati.

La tramoggia dovrà essere imbullonata alla struttura della pressa.

Dovrà essere prevista su un lato un'apertura protetta da apposita rete per consentire all'operatore di vedere all'interno della tramoggia e della bocca di carico. Dovrà essere prevista un'adeguata passerella dotata di idonee protezioni per poter consentire l'accesso all'operatore a tale apertura. Sulla sommità della tramoggia, dovrà essere collocato uno specchio tipo stradale parabolico, che consenta all'operatore presente sulla passerella la visione dell'interno della tramoggia, con autocarro accostato per lo scarico, il tutto senza che eventuali vibrazioni possano inficiare la corretta visione o addirittura il collasso dello stesso.

La tramoggia dovrà essere dotata sulla sua sommità di impianto idrico di abbattimento polveri allo scarico con azionamento manuale con comando elettroattuato posto direttamente sulla pulsantiera.

ART. 1.1.14 TRASLATORE

Dovrà essere previsto un dispositivo in grado di spostare in modo automatico i cassoni.

Il dispositivo dovrà essere composto da n° 3 carrelli motorizzati uniti con sistema aggancio facilmente smontabile e idoneo a traslare 3 cassoni a pieno carico per volta.

Dovrà essere prevista una posizione opzionale dedicata alle operazioni di pulizia della pavimentazione.

I carrelli dovranno correre su rotaie vincolate su esistenti travi metalliche annegate nella pavimentazione cemento armato e dovranno essere realizzate in acciaio (verificare in fase di sopralluogo interassi e lunghezza possibile per le rotaie).

Ogni carrello dovrà avere dimensioni adeguate per ospitare i cassoni scarrabili a seguito descritti.

La movimentazione del traslatore dovrà prevedere potenza e trazione necessaria atta allo spostamento

Nel progetto dovranno essere indicate tutte le tecnologie utilizzate per la movimentazione del traslatore: potenze, sistemi, comandi, alimentazione intesa anche come metodo, partenze e fermate sensorie e comandi, velocità ecc.

I carrelli dovranno essere uniti con sistema di cerniere a perno smontabile.

Su tre lati del traslatore, escluso quello destinato al carramento e scarramento dei cassoni, dovranno essere previste idonee protezioni.

Dovrà essere previsto un sistema di sicurezza che blocchi il movimento del traslatore in caso di urto, anche minimo, con qualsivoglia ostacolo, ivi compreso un arto inferiore umano senza che allo stesso venga arrecato danno.

Nel progetto dovrà essere indicato il tempo massimo che l'attrezzatura impiega automaticamente per il cambio cassone.

ART. 1.1.15 RAMPA DI CARICO

Si dovrà prevedere una robusta realizzazione in carpenteria smontabile, atta ad alzare dal piano campagna la quota di sversamento dei rifiuti da parte degli autocarri compattatori, dovrà essere costituita da un traliccio in acciaio, ricoperto da una lamiera striata e traversini trasversali per consentire adeguata aderenza ai pneumatici nell'atto della salita. Il tutto progettato e realizzato per sopportare carichi dinamici di minimo 26 tonnellate. Dovrà essere prevista idonea protezione per evitare cadute laterali per errate manovre degli autocarri.

Lateralmente alla pedana carrabile dovranno essere applicate due passerelle pedonali, una per lato, per consentire un'agevole discesa e risalita degli operatori dai veicoli adibiti allo scarico.

Materiali

La struttura dovrà essere realizzata in acciaio.

Parti complementari per controllo accesso

In prossimità dell'accesso, dovrà essere previsto un sistema di apertura chiusura automatico, anche con l'uso di speciali fotocellule o similari, che impedisca l'accesso pedonale alla tramoggia ma consenta l'accesso agli automezzi. L'accesso alla tramoggia dovrà avere ampiezza limitata al consentire lo scarico degli automezzi, onde impedire l'accesso dell'operatore. Sempre con tale scopo, si deve restringere la larghezza del varco di accesso anche ad esempio, con l'uso lateralmente di paratie flessibili in PVC trasparente con l'ottica anche del trattenimento del rifiuto allo scarico all'interno della tramoggia.

Dovrà essere previsto un ferma ruote come blocco dei mezzi che accedono alla tramoggia per lo scarico dei rifiuti.

Per poter comandare la pressa e monitorarne il funzionamento durante le operazioni di compattazione, lungo la pedana dovranno essere previste n°2 pulsantiere fisse (una per lato) sotto una piccola tettoia con il compito di proteggere dalle intemperie anche l'operatore.

ART. 1.1.16 QUADRO ELETTRICO DI COMANDO

Tutti i cavi elettrici facenti parte sia dell'impianto elettrico sia del quadro elettrico di comando dovranno essere di tipo armato antiroditore.

Dovrà essere previsto un unico quadro di gestione e controllo della struttura, posizionato in apposito armadio alla condizione minima IP 65, a tenuta stagna, completo di chiave di serraggio e di componentistica e PLC.

Il quadro dovrà essere a lato della pressa e protetto dalle intemperie per mezzo di una tettoia debitamente dimensionata per proteggere sia il quadro che gli operatori durante l'utilizzo. Dovrà essere prevista una illuminazione sotto tettoia preferibilmente a LED.

Ogni segnalazione o comando dovrà essere identificato da una targhetta con indicazione di funzione.

Il quadro di comando dovrà essere in grado di gestire sia la pressa che il traslatore sia tutte le segnalazioni presenti sulla rampa e monitorare costantemente tutte le sicurezze dell'impianto.

Sul quadro di comando devono essere presenti tutti i comandi necessari al funzionamento.

Sul quadro dovrà essere presente un pannello in cui dovrà poter essere visualizzato lo stato di funzionamento della macchina, eventuali anomalie, tutti gli allarmi.

Il quadro deve avere visualizzazioni e comandi semplici, intuitivi, e facilmente utilizzabili anche dal più inesperto degli operatori normalmente in servizio nell'ambito dei servizi di igiene ambientale.

Pannelli di visualizzazione devono avere una protezione per impedirne il deterioramento dalla esposizione ai raggi solari.

L'intero impianto, composto da pressa, traslatore, rampa di carico con relativi accessi, dovrà essere gestito da un unico quadro.

L'impianto dovrà poter essere governato da un solo operatore.

L'impianto dovrà essere dotato anche di pulsantiera ripetitiva mobile, preferibilmente wireless per consentire all'operatore di poter monitorare il corretto funzionamento della macchina durante le operazioni di movimentazione manuale.

ART. 1.1.17 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E SICUREZZA

Il circuito di sicurezza dell'impianto dovrà essere controllato da un modulo di sicurezza in serie al quale sono collegati i tasti a fungo di emergenza e eventuali finecorsa (SOLO SE INDISPENSABILE) delle portelle di ispezione.

L'interruttore generale di potenza ha la priorità su tutto il circuito, l'apertura dello stesso dovrà prevedere l'arresto di tutto l'impianto.

I pulsanti di emergenza a fungo rosso dovranno essere previsti:

- a bordo macchina
- sul quadro elettrico
- sulle pulsantiere remote.

La macchina, oltre ai vari sensori di posizione degli elementi, dovrà essere dotato di un dispositivo in grado di riconoscere il cassone da caricare, che inibisca il funzionamento della macchina se il cassone non è abbinato alla macchina.

Un sistema automatico di accesso alla tramoggia abilita il ciclo di compattazione della macchina a seconda se è aperto o chiuso.

Un sistema di rilevamento dovrà verificare la presenza di mezzi sulla rampa e dovrà abilitare il ciclo automatico o semiautomatico della macchina.

Per quanto riguarda il traslatore, dovrà essere previsto un sistema di sicurezza in grado di bloccare il movimento del traslatore in caso di urto, anche minimo, con qualsivoglia ostacolo, ivi compreso un arto inferiore umano senza che allo stesso venga arrecato danno.

Su ciascun carrello dovrà essere posto un sistema di rilevamento della presenza del cassone.

ART. 1.1.18 MONITORAGGIO REMOTO / INDUSTRY 4.0

Nel quadro elettrico principale, dovrà essere previsto un sistema che permetta alla macchina di inviare attraverso il web segnalazioni di avaria (mancanza olio, salto della termica motore), di avvertimento (cassone 80%, cassone 100%) e dello stato di funzionamento della macchina, (macchina pronta, macchina in funzione, modo ciclo selezionato manuale/automatico, posizione della pala avanti/indietro, numero cicli pala, materiale selezionato da caricare carta/plastica/indifferenziato, avviso di effettuare manutenzione, stop ciclo da remoto attivo, totale ore lavoro, decremento ore mancanti alla manutenzione).

Dalla schermata di stato funzionamento della macchina, dovrà essere possibile selezionare, le seguenti funzioni principali:

- Selezione tipo di materiale da caricare: in base al tipo di materiale che viene caricato nella macchina si dovranno poter selezionare tre tipi di materiale carta/plastica/indifferenziato in modo che la macchina gestisca automaticamente la pressione di esercizio.
- Selezione cicli pala: dovrà essere possibile aumentare o diminuire il numero di cicli che la macchina effettua in modo automatico da 1 a 10.

Impostare tempo per avviso manutenzione: dovrà essere possibile impostare le ore di avviso manutenzione da 1 a 2000 ore per l'avviso di effettuare la manutenzione ordinaria.

Stop macchina da remoto: dovrà essere possibile fermare il ciclo macchina da remoto, una volta abilitato lo stop macchina, per farla ripartire sarà necessario disabilitarlo.

Reset ore manutenzione: una volta effettuata la manutenzione ordinaria dovrà essere possibile resettare il countdown delle ore di manutenzione in modo che la macchina riparta dalle ore impostate per il prossimo avviso di manutenzione ordinaria.

Dovrà essere possibile far inviare autonomamente dalla macchina mail di diverso tipo a indirizzi mail preimpostati in fase di programmazione. Dovrà comunque essere sempre possibile modificare o aggiungere questi indirizzi.

Da remoto, dovrà essere possibile monitorare in tempo reale le funzioni del PLC e modificarne alcune stringhe.

La macchina dovrà essere dotata anche di un display touch screen, la schermata del display dovrà poter essere visualizzata su PC. Tale pannello di visualizzazione deve avere una protezione per impedirne il deterioramento dalla esposizione ai raggi solari.

La trasmissione dati sarà in 4G; il router per la comunicazione tra macchina e utente installato all'interno del quadro principale dovrà pertanto supportare tale velocità di trasmissione dati.

La macchina dovrà potersi integrare direttamente alla rete aziendale tramite collegamento alla rete ethernet.

Dovrà essere possibile ricevere automaticamente delle mail di riepilogo settimanali e mensili con allegato un file di tipo CSV.

Il riepilogo dovrà riportare almeno:

- Ore di macchina in ciclo giornaliera
- Eventuali allarmi
- Tipo di materiale da compattare selezionato
- Coordinate della posizione della macchina.

Tramite apposita schermata di controllo dovrà essere possibile vedere una mappa con la posizione reale dove la macchina è installata.

Dovrà essere possibile connettersi a software gestionali esterni tramite protocollo Modbus tcp/ip o con protocollo MQTT.

Nessun costo dovrà essere previsto per la gestione del dispositivo di controllo da remoto.

ART. 1.1.19 LOGICA DI FUNZIONAMENTO

Nel progetto dovrà essere descritta la logica sequenziale di funzionamento sia in modalità automatica, sia in modalità manuale, comprensiva di tutti i tempi necessari per compiere le varie operazioni.

ART. 1.1.20 CASSONE SCARRABILE E RIBALTABILE

Andrà accoppiato alla compattatrice stazionaria e serve a contenere il materiale compattato.

I cassoni dovranno poter essere posizionati tramite un'attrezzatura scarrabile idonea sui carrelli liberi del traslatore ed accoppiati alla pressa. **La presente gara prevede la fornitura di ulteriori due cassoni scarrabili.**

Dati tecnici

Dimensioni: lunghezza massima mm 6600, larghezza mm 2500, altezza mm 2500;

Capacità minima 29 mc;

Peso del cassone vuoto massimo 4600 kg;

Lamierati alla condizione S355JO, spessore minimo 4 mm a fondo, spessore minimo 3 mm alle pareti e al tetto;

Travi d'appoggio INP 200;

Distanza esterna travi INP: 1060 mm;

Forma troncoconica;

Gancio di sollevamento anteriore certificato posizionato ad altezza mm 1480, realizzato in tondo pieno S355JO diametro mm 55;

Coppia di rulli di scorrimento fissi posteriori D.170 L=300;

Distanza interna tra i due rulli: 1500 mm;

Porta posteriore con apertura idraulica tramite cilindri idraulici, sistema di bloccaggio con arpioni comandati direttamente dai cilindri;

Angolo di rotazione apertura porta verso l'alto: minimo 120°;

I cilindri di apertura portellone dovranno essere equipaggiati con valvola di blocco e controllo discesa montata direttamente sui cilindri stessi.

La guarnizione di tenuta ai liquidi dovrà essere fissata sul fondo e sulle due travi verticali della porta, in tutta altezza. La guarnizione dovrà essere continua non in pezzi.

La guarnizione dovrà essere alloggiata in profilo di acciaio ad U saldato in continuo nella parte interna, saldato solo a tratti nella parte esterna. Il raccordo tra parte verticale e orizzontale della canalina dovrà essere realizzato per mezzo di curve, non con tratti inclinati per garantire una migliore tenuta.

In fase di apertura il portellone non dovrà effettuare sfregamenti sulla guarnizione ma solo appoggiare.

Pala espulsione: dovrà essere prevista l'applicazione di una pala di espulsione idraulica con corsa minimo mm 1400 mm all'interno della cassa per agevolare lo svuotamento del materiale durante le operazioni di svuotamento.

La chiusura foro di immissione rifiuti dovrà essere effettuata con paratia idraulica a ghigliottina.

Gli attacchi rapidi del tipo ½ pollice ITALY devono avere fra loro una distanza tale da consentire un comodo e facile inserimento e disinserimento dei tubi flessibili del veicolo.

Gli attacchi rapidi sono fissati ad una piastra saldata direttamente alla struttura del cassone.

Saldature della lamiera a filo continuo.

Containers rafforzati con l'applicazione di idonei cerchiaggi ravvicinati in tubolare.

Zona accoppiamento pressa – cassone adeguatamente rinforzata per resistere alle sollecitazioni e garantire idoneo aggancio/sgancio ai ganci della pressa.

Coppia di semitravi per rimorchio

ART. 1.1. 21 VERNICIATURA

Dovrà essere svolto nel seguente modo: lavaggio completo, decapaggio, stesura di antiossidante e, a finire, smalto nel colore da definirsi.

ART. 1.1.22 FONOMETRIA

Minore di 80 Decibel in assenza di toni puri.

ART. 1.1.23 NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- DIRETTIVA MACCHINE 2006/42/CE
- DIRETTIVA BASSA TENSIONE 2014/35/UE
- DIRETTIVA COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA 2014/30/UE
- NORMATIVA PROTEZIONE ANTICORROSIVA VERNICIATURA EN ISO 12944-2
- NORMATIVA DESIGNAZIONE ACCIAI EN ISO 10025-2
- NORMATIVA DISTANZE SICUREZZA EN ISO 13857:2020
- NORMATIVA REQUISITI DI SICUREZZA ISO UNI EN 16486:2020

ART. 1.1.24 DOCUMENTAZIONE A CORREDO

La pressa dovrà riportare apposita targhetta identificativa con i seguenti dati:

- Modello macchina
- Matricola
- Anno di costruzione
- Massa a vuoto in kg
- Potenza assorbita in kW
- Spinta massima in daN

Ogni cassone dovrà avere applicata una targhetta identificativa riportante i seguenti dati:

- Modello macchina

- Matricola
- Anno di costruzione
- Massa a vuoto in kg

Il traslatore dovrà avere una targhetta identificativa riportante i seguenti dati:

- Modello macchina
- Matricola
- Anno di costruzione
- Potenza assorbita in kW
- Portata del singolo carro

Alla consegna ogni singola macchina che compone la struttura dovrà essere completa di:

- Dichiarazione di conformità CE (unica per ogni macchina che compone la struttura)
- Manuale di uso e manutenzione impianto completo
- Schemi impianto elettrico impianto completo
- Schemi impianto idraulico impianto completo e singolo cassone
- Manuale ricambi
- Esploso ricambi.

ART. 2- SERVIZIO DI MANUTENZIONE “FULL SERVICE”

Il servizio di manutenzione “full service” avrà inizio dal giorno di effettiva disponibilità della attrezzatura e avrà durata per 5 anni.

Il servizio di manutenzione “full service” è finalizzato al mantenimento dello stato di efficienza dell’insieme delle attrezzature ed include:

MANUTENZIONE PREVENTIVA: volta a limitare i guasti dovuti ad usura dei componenti e mantenere elevati livelli di affidabilità ed efficienza della macchina. La ditta aggiudicataria, rilevando le ore di funzionamento, dovrà procedere alla verifica e al ripristino della funzionalità dei vari organi costituenti l’attrezzatura, alla sostituzione dei vari componenti usurati, alla verifica e al ripristino di tutti i liquidi funzionali, compreso l’olio idraulico, ed alla verifica degli impianti elettrici, idraulici e dei complessivi componenti.

MANUTENZIONE ORDINARIA: intesa come il complesso delle operazioni necessarie all'effettuazione di registrazioni e controlli periodici, secondo quanto indicato nel manuale di manutenzione o comunque con frequenze tali da garantire l'efficienza dell'attrezzatura in ogni momento. Vengono ricondotte alla manutenzione ordinaria la sostituzione di quelle parti o componenti che sono soggetti a normale usura o necessitano di sostituzioni a seguito del raggiungimento di specifico monte ore lavoro.

MANUTENZIONE CORRETTIVA O/E STRAORDINARIA: volta ad effettuare gli interventi a seguito di guasti rilevati dal servizio manutentivo o segnalati da GAIA SERVIZI SRL. I tempi massimi di effettuazione della manutenzione dovranno essere di una mezza giornata lavorativa, preferibilmente nelle ore pomeridiane.

L'operatore economico dovrà allegare alla propria offerta tecnica un piano di manutenzione preventiva ed ordinaria dell'attrezzatura.

Nelle prestazioni indicate nei punti sopra elencati è inclusa la fornitura di tutti i ricambi e materiali di consumo necessari alla manutenzione/riparazione.

Il servizio di “full service” dovrà prevedere assistenza dal lunedì al sabato con interventi eseguiti entro le 24 ore dalla segnalazione dei guasti, nonché reperibilità telefonica di un tecnico nei giorni festivi infrasettimanali, allo scopo di gestire problematiche urgenti.

ART. 3 CORRISPETTIVO DELLA FORNITURA E DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE FULL SERVICE

Il corrispettivo della fornitura comprende:

- Demolizione vecchia attrezzatura e smaltimento con avviamento a recupero dei materiali di risulta con valorizzazione degli stessi a carico dell'impresa aggiudicataria.
- Progettazione, trasporto, fornitura e posa in opera della nuova attrezzatura presso la piattaforma ecologica di GAIA SERVIZI SRL, avviamento, istruzione al personale della scrivente.

Il corrispettivo fissato con canone mensile deve intendersi “Full service” comprensivo di:

- Manutenzione ordinaria e straordinaria a totale carico dell'impresa aggiudicataria.

Resta escluso ogni onere derivante da manutenzione straordinaria dovuto a danneggiamenti per utilizzo improprio della attrezzatura. In tali casi sarà cura del Fornitore dimostrare adeguatamente l'origine dell'evento ai fini della esclusione.

L'importo complessivo a base di gara è pari ad € 377.800,00 Iva esclusa, comprensivo dei costi per la manutenzione full service per la durata di 5 anni (vedasi punto 3 del disciplinare di gara).

ART. 4 – MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

4.1 Consegna all'Appaltatore dell'area oggetto di intervento

La consegna all'Appaltatore dell'area nella quale dovrà essere smantellata la vecchia struttura, installata la nuova ed il contestuale inizio delle prestazioni oggetto dell'appalto avverrà al momento della sottoscrizione del verbale di avvio anticipato.

Della consegna all'Appaltatore dell'area verrà predisposto e sottoscritto dalle parti apposito verbale (art. 31 comma 2 lettera c) allegato II.14 del D.Lgs. 36/23).

4.2 Deposito temporaneo a fini logistici del materiale oggetto di fornitura e posa

Tutte le attrezzature necessarie alla fornitura con posa della pressa dovranno essere consegnate e depositate presso la piattaforma ecologica di Via Pace, 50 – Bollate entro 60 gg di calendario dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio anticipato.

Resta inteso che fino al completamento della posa della pressa la responsabilità sui materiali depositati è interamente a carico dell'Appaltatore.

4.3 Esecuzione e ultimazione delle prestazioni di montaggio e messa in funzionamento della macchina

Le operazioni di smontaggio/demolizione dell'attrezzatura esistente e l'allontanamento dei materiali di risulta dovrà avvenire entro la successiva settimana lavorativa rispetto alla conclusione delle operazioni di deposito temporaneo di cui al precedente punto 4.2.

Il montaggio della nuova attrezzatura, l'avviamento e la messa in esercizio della nuova attrezzatura dovrà avvenire entro 10 gg. lavorativi rispetto alla conclusione delle attività di smontaggio/demolizione di cui al precedente periodo.

All'atto della messa in esercizio sarà redatto, in contraddittorio, un verbale che certifica il regolare funzionamento della pressa; da tale data decorreranno i 5 anni di manutenzione full service.

I termini di consegna si intendono sempre tassativi.

Contestualmente alla consegna della struttura, oltre al DDT di consegna, la ditta aggiudicataria dovrà produrre i seguenti documenti (relativi all'intera struttura se previsti):

- manuale d'uso e manutenzione;
- dichiarazioni CE;
- ogni altro documento, anche di natura fiscale, prescritto dalla legge.

Qualora l'attrezzatura non risultasse idonea allo scopo, la stessa potrà essere rifiutata da GAIA SERVIZI SRL.

Resta inteso che l'accettazione in sede di consegna non solleva l'impresa aggiudicataria dalla piena responsabilità della rispondenza di quanto fornito e dal perfetto funzionamento della attrezzatura.

ART. 5 – CORSI DI ADDESTRAMENTO

L'impresa aggiudicataria dovrà sostenere a proprie spese un corso di addestramento sull'uso e la manutenzione della macchina al personale di GAIA SERVIZI SRL presso la sede operativa di Via Pace, 50 - 20021 Bollate (MI). In particolare dovrà essere garantito un corso teorico e pratico riservato agli operatori e preposti di minimo 4 ore.

I corsi tenuti dalla ditta aggiudicataria dovranno comprendere le informazioni e le istruzioni d'uso e funzionamento, con particolare attenzione alla sicurezza, alle condizioni d'impiego e alle situazioni anomale prevedibili. Tutte le informazioni date ai lavoratori dovranno risultare chiare e comprensibili.

Il personale formatore designato dall'impresa aggiudicataria dovrà avere la necessaria competenza e comprovata professionalità per eseguire la formazione richiesta. Egli dovrà avere cura di registrare su apposito foglio firma i dipendenti che parteciperanno alle sessioni formative e dovrà consegnare copia di tali fogli firma debitamente controfirmati al Servizio Prevenzione e Protezione di GAIA SERVIZI SRL.

ART. 6 - GARANZIE

Tutta l'attrezzatura di Vs. produzione dovrà essere accompagnata da certificazione di Garanzia indicante 24 mesi di durata. Il fornitore si impegna a fornire l'attrezzatura nuova di fabbrica, provvista di garanzia contro vizi e difetti di fabbricazione (art. 1490 c.c.) e per mancanza delle qualità promesse ed essenziali per l'uso cui è destinata la cosa (art. 1497 c.c.), nonché di garanzia di buon funzionamento (ex. art. 1512 c.c.). La garanzia contrattuale deve coprire sia l'attrezzatura sia le relative opzioni di prodotto per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi, senza nessuna limitazione ovvero la maggiore durata offerta dal concorrente, decorrenti dalla data di

attestazione dell'esito favorevole del collaudo definitivo. Durante tale periodo deve essere assicurato, gratuitamente, mediante tecnici specializzati il necessario supporto finalizzato al corretto funzionamento del prodotto fornito nonché, ove occorra, la fornitura gratuita di tutti i pezzi di ricambio che si rendessero necessari a sopperire eventuali vizi o difetti di fabbricazione, ovvero, qualora necessario, la sostituzione dell'intera attrezzatura. GAIA SERVIZI SRL ha diritto alla riparazione gratuita dell'attrezzatura (o alla sua sostituzione, nei casi di non riparabilità), ogni qualvolta, nel termine indicato in offerta, si verifichi il cattivo o mancato funzionamento del prodotto stesso; per tali interventi GAIA SERVIZI SRL non riconoscerà nessuna altra spesa accessoria tipo diritto di chiamata, d'uscita, km, rimborsi di ogni tipo ecc. Tutti gli interventi in garanzia e non, dovranno essere iniziati entro 24 ore dalla segnalazione da parte di GAIA SERVIZI SRL. A tutti i ritardi, rispetto all'intervento entro le 24 ore, non giustificabili, verrà applicata una penale giornaliera per fermo macchina quale risarcimento del danno per il mancato utilizzo dell'attrezzatura. Gli interventi in garanzia devono essere normalmente completati entro 24 ore dalla segnalazione dei guasti, salvo complessità tecnica o causa di forza maggiore da dimostrare adeguatamente. Gli interventi non in garanzia saranno completati nel minor tempo possibile e comunque entro i termini di cui all'art. 2. L'assistenza tecnica presso la piattaforma ecologica di GAIA SERVIZI SRL dovrà comunque avvenire sempre in accordo con le esigenze operative e con regolamentazione di sicurezza in vigore presso GAIA SERVIZI SRL. Per gli interventi programmati il Fornitore si impegna comunque a garantire che l'intervento venga eseguito nel minor tempo possibile o strettamente necessario alle lavorazioni e consentire l'immediata restituzione dell'attrezzatura. Nei casi in cui la garanzia non copra eventuali malfunzionamenti sarà cura del Fornitore dimostrare l'origine dell'evento ai fini della non applicabilità della garanzia. La Ditta Fornitrice si obbliga ad eliminare, a proprie cura e spese, tutti i vizi, i difetti, le imperfezioni e le difformità rispetto alle caratteristiche tecnico-prestazionali indicate nel presente Capitolato e nella offerta presentata in sede di gara, riscontrate nell'attrezzatura fornita nel periodo di durata della garanzia. Gli interventi di manutenzione della macchina fornita nel periodo di garanzia devono effettuarsi presso la piattaforma ecologica di GAIA SERVIZI SRL. L'aggiudicatario dovrà garantire idonea copertura di assistenza tecnica, in grado di coprire interamente le necessità manutentive di un'attrezzatura facente parte di un servizio pubblico essenziale, gestito da GAIA SERVIZI srl sprovvista di officina propria ma in grado di espletare solo le attività di controllo quotidiano da parte dei propri operatori. Sono esclusi dagli obblighi di garanzia gli eventi ed i malfunzionamenti che, a giudizio di GAIA SERVIZI SRL, siano causati da atti di vandalismo, imperizia, danneggiamenti, incendi, asportazione dolosa di particolar o a manifesta causa di impiego della attrezzatura fornita per usi diversi da quelli per cui è stata costruita od in modo difforme da quanto indicato nel manuale di uso e manutenzione.

ART. 7 – OBBLIGHI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE

Sono a carico di Gaia Servizi srl:

- consegna dell'area di cantiere;
- fornitura di energia elettrica nei punti già attualmente esistenti.

Gaia Servizi srl inoltre si impegna a:

- non utilizzare la pressa per fini diversi da quelli previsti dalla natura della stessa, o non conformi alle caratteristiche della stessa;
- non apportare variazioni tecniche, meccaniche, o manomissioni che possano in alcun modo pregiudicare il corretto funzionamento della pressa.

ART. 8 - OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario si impegna al rispetto di quanto di seguito indicato in relazione sia alle operazioni di cui all'art. 4 che per tutta la durata contrattuale.

In particolare, prima della sottoscrizione del verbale di avvio anticipato l'aggiudicatario dovrà:

- nominare un responsabile tecnico presente in cantiere al fine del rispetto delle norme sulla salute, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- presentare una polizza assicurativa che dovrà garantire la Ditta Appaltatrice di quanto questa sia tenuta a pagare, a titolo di risarcimento (capitale, interessi e spese) per i danni involontariamente cagionati a terzi, per morte, per lesioni personali e per danni a cose, in dipendenza della responsabilità civile derivante dalle attività oggetto del presente appalto. La polizza dovrà prevedere un massimale RCT non inferiore a € 3.000.000,00 per sinistro senza limite per periodo assicurativo.
- presentare il piano di sicurezza operativo di propria competenza.

Per le attività di cui all'art. 4 dovrà:

- rispettare e fare rispettare ogni norma di sicurezza per garantire l'incolumità delle persone sia addette ai lavori, sia estranee, di animale e cose, sia di Gaia Servizi srl, sia di terzi;
- garantire che i mezzi tecnici e le attrezzature impiegate rispondono a tutte le norme antinfortunistiche e di sicurezza previste dalle vigenti leggi;

- sostenere i costi relativi a tutte le prestazioni dei tecnici e/o incaricati nonché gli oneri connessi per trasferte, diaria, vitto e alloggio, etc...;
- effettuare il trasporto delle attrezzature e dei materiali nei luoghi dell'impiego;
- sostenere i costi per carburanti, lubrificanti, materiali di consumo, e quant'altro necessario alla posa ed al funzionamento dell'attrezzatura;
- integrare il personale, nonché le attrezzature ed i macchinari, al fine di assicurare il rispetto dei tempi previsti per la messa in funzione dell'attrezzatura, nel rispetto dei tempi previsti dal Programma di consegna presentato in sede di Gara.
- occuparsi dello sgombero finale del cantiere comprendente le attività di pulizia e ripristino dello stesso all'originario stato di fatto;
- coprire qualsivoglia rottura, guasti e danni vari derivanti da vizi e difetti occulti dell'attrezzatura oggetto di fornitura.

Resta comunque inteso che ogni e qualsiasi altro onere necessario per dare compiute le opere e i servizi a regola d'arte e secondo le prescrizioni contrattuali, non compreso negli oneri a carico di Gaia Servizi s.r.l. di cui al precedente art. ART. 7 – OBBLIGHI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE, anche se non espressamente elencato, rimane a ad esclusivo carico dell'Aggiudicatario.

L'Appaltatore è tenuto a garantire l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto e alle prestazioni da eseguire, anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare.

ART. 9 – PAGAMENTO E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il pagamento della fornitura con posa sarà effettuato al termine di tutte le operazioni di cui al precedente art. 4 a condizione che il certificato di regolare funzionamento della pressa risulti positivo ed il certificato di correttezza contributiva (DURC), rilasciato dagli enti previdenziali competenti, sia regolare. La fattura, in formato elettronico, sarà liquidata, a mezzo bonifico bancario, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento nel SDI (Sistema di Interscambio),

salvo accordo sottoscritto tra il Committente e l'aggiudicatario per pagamenti fino ad un massimo di 120 giorni dal ricevimento della fattura stessa.

Il pagamento delle attività di manutenzione full service sarà effettuato con fatturazione mensile del relativo canone; le fatture, in formato elettronico, saranno liquidate, a mezzo bonifico bancario, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento nel SDI (Sistema di Interscambio), salvo accordo sottoscritto tra il Committente e l'aggiudicatario per pagamenti fino ad un massimo di 120 giorni dal ricevimento delle fatture stesse, a condizione che il certificato di correttezza contributiva (DURC) rilasciato dagli enti previdenziali competenti sia regolare.

Le eventuali contestazioni sulla qualità dei servizi interrompono il termine di ammissione al pagamento delle fatture.

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche.

ART. 10 – PENALI

Nel caso di inadempienze, rispetto a quanto previsto dal presente capitolato e dall'offerta tecnica presentata, imputabili all'aggiudicataria e da questa non giustificati, GAIA SERVIZI applicherà le seguenti penali:

- 1) Nel caso di ritardo non dovuto a cause di forza maggiore, riconosciute e concordate da Gaia Servizi srl, sui tempi di consegna della fornitura oggetto del contratto, sarà applicata una penale pari all'1,5‰ dell'importo netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto previsto all'art 4 e dal Programma di consegna presentato in sede di gara, salvo la possibilità da parte di GAIA SERVIZI di richiedere ulteriori risarcimenti per i danni subiti.
- 2) Nel caso di attrezzatura non conforme, danneggiata, con specifiche tecniche non rispondenti ai requisiti dichiarati, sarà applicata una penale pari ad € 100,00 per ogni giorno di ritardo fino al ripristino delle condizioni tecniche di appalto e dichiarate in sede di gara.
- 3) Nel caso in cui l'intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria, preventiva o per l'esecuzione di attività di garanzia, fatti salvi casi di carattere eccezionale concordati e riconosciuti da Gaia Servizi srl, che richiede il fermo dell'attrezzatura per più di 4 (quattro) giorni lavorativi, sarà applicata alla Ditta una penale pari all'1‰ dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo dal quinto giorno lavorativo calcolati dalla data di comunicazione del fermo trasmessa da GAIA SERVIZI.

- 4) Per qualsivoglia violazione del contenuto del presente capitolato, non oggetto di una delle specifiche penali sopra richiamata, sarà applicata una penale pari allo 0,5‰ dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo a violazione.

Le penali di cui sopra dovute per ritardato adempimento non potranno superare complessivamente il 10% dell'importo netto contrattuale.

Tutte le penali verranno decurtate dall'importo fatturato dalla Ditta aggiudicataria.

ART. 11 - GARANZIA DEFINITIVA

L'Affidatario dovrà presentare, prima della stipulazione del contratto ed entro 10 gg. dalla richiesta, una garanzia pari al 10% dell'importo contrattuale IVA esclusa, così come previsto dall'art. 117 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 nel rispetto delle modalità disciplinate dall'articolo stesso.

La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante.

La fideiussione o polizza relativa alla garanzia definitiva dovrà essere corredata d'idonea dichiarazione sostitutiva rilasciata dai soggetti firmatari il titolo di garanzia ai sensi del DPR 445/2000, circa l'identità, la qualifica ed i poteri degli stessi. Per soggetti firmatari si intendono gli agenti, broker, funzionari e comunque i soggetti muniti di poteri di rappresentanza dell'Istituto di Credito o Compagnia Assicurativa che emette il titolo di garanzia. Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata dalla copia del documento d'identità dei suddetti soggetti. In alternativa, il deposito dovrà essere corredata di autentica notarile circa la qualifica, i poteri e l'identità dei soggetti firmatari il titolo di garanzia, con assolvimento dell'imposta di bollo.

La garanzia deve essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 settembre 2022 n. 193.

La garanzia fideiussoria deve essere altresì verificabile telematicamente presso L'emittente ovvero gestita in tutte le fasi mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'articolo 8-ter, comma 1, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, o su registri elettronici qualificati ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

Le piattaforme, operanti con tecnologie basate su registri distribuiti o su registri elettronici, sono conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID con il provvedimento di cui all'articolo 26, comma 1 del D.Lgs. 36/23.

ART. 12 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Gaia Servizi S.r.l., nei casi previsti di seguito, può procedere, ai sensi dell'art. 1456 del C.C., alla risoluzione del contratto d'appalto senza che l'Appaltatore possa pretendere risarcimenti od indennizzi di alcun genere:

- inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, dei regolamenti e degli obblighi contrattuali non eliminata a seguito di diffida formale da parte di Gaia Servizi;
- arbitraria e ingiustificata interruzione o sospensione, da parte dell'Appaltatore, dei servizi oggetto di appalto non dipendente da causa di forza maggiore;
- quando l'impresa appaltatrice risulti in stato fallimentare ovvero abbia cessato o ceduto l'attività, salvo quanto previsto all'art. 120 del D.Lgs. 36/2023;
- frode;
- sopravvenute cause di esclusione o sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia;
- sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante per un reato contro la pubblica amministrazione;
- subappalto non autorizzato;
- qualora l'importo complessivo delle penali applicate all'impresa appaltatrice superi il 10% dell'importo netto contrattuale.

Nel caso di risoluzione del contratto, per causa dell'Appaltatore, Gaia Servizi srl si riserva la facoltà di escutere la garanzia definitiva, fatta salva l'azione di risarcimento per il maggior danno subito.

ART. 13 - RECESSO

Gaia Servizi S.r.l. si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile e dell'art. 123 del D.Lgs. 36/23, in qualunque tempo e fino al termine del servizio. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo PEC. Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 20 giorni dal ricevimento di detta comunicazione.

ART. 14 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto all'art. 120 comma 1 lettera d) del D.Lgs n. 36/23.

ART. 15 - ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

Il RUP, dopo che il contratto è divenuto efficace (o dopo la sottoscrizione del verbale in caso di esecuzione anticipata), dà avvio all'esecuzione delle prestazioni, fornendo all'esecutore tutte le istruzioni e direttive necessarie e redigendo apposito verbale firmato anche dall'esecutore. (art. 31 comma 2 lettera c) allegato II.14 al Codice).

ART. 16 - ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI

A seguito di apposita comunicazione dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni da parte dell'appaltatore, il RUP effettua entro cinque giorni i necessari accertamenti in contraddittorio con lo stesso e, nei successivi cinque giorni, elabora il certificato di ultimazione delle prestazioni e ne rilascia copia conforme all'esecutore. (art. 31 comma 2 lettera n) allegato II.14 al Codice).

ART. 17 - VERIFICA DI CONFORMITÀ

Il contratto è soggetto, ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. 36/23, a verifica di conformità, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

La verifica di conformità viene effettuata e conclusa dal RUP o dal DEC entro e non oltre 60 gg. dall'ultimazione delle prestazioni nel rispetto di quanto previsto dall'allegato II.14 al Codice. Al termine della suddetta verifica verrà rilasciato il certificato di conformità definitivo e si procederà secondo quanto previsto dall'art. 27 dell'allegato II.14 al Codice.

ART. 18 - VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

Nei casi previsti dall'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 36/23 Gaia Servizi srl interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio oggetto di gara, se tecnicamente ed economicamente possibile.

Il nuovo affidamento avviene alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato.

ART. 19 - SOTTOSCRIZIONE PATTO D'INTEGRITÀ

I partecipanti alla gara sono tenuti alla sottoscrizione del “Patto di Integrità” contenente le clausole contrattuali approvato con delibera di Giunta Comunale n. 205 del 20/12/2019 sulla base del protocollo di legalità con la Prefettura di Milano, che GAIA Servizi Srl recepisce in quanto di totale proprietà dell'Amministrazione Comunale di Bollate e soggetta a direzione e coordinamento da parte della stessa. Il mancato rispetto del “Patto di Integrità” comporterà l'esclusione dalla gara e per l'aggiudicatario la risoluzione contrattuale

ART. 20 - RINVIO ALLE NORME DI LEGGE

Per quanto non risulti contemplato nel presente capitolato si fa esplicito rinvio alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

ART. 21 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e dall'articolo 28 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dalla legge 20 novembre 2017, n. 167, il Titolare del trattamento dei dati personali, per lo svolgimento delle attività di propria competenza, è Gaia Servizi srl.

ART. 22 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non risulti contemplato nel presente capitolato si fa esplicito rinvio alle leggi ed ai regolamenti vigenti.